



RIVISTA DI SCIENZE PREISTORICHE

NORME PER GLI AUTORI

La RIVISTA DI SCIENZE PREISTORICHE, periodico annuale dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, pubblica ricerche originali, memorie, note o comunicazioni inedite, nonché recensioni di libri di alto contenuto scientifico, sotto gli auspici dell'Istituto. L'interesse della Rivista di Scienze Preistoriche ricade su tutti i recenti progressi della ricerca preistorica e protostorica, utili a promuovere la conoscenza allo stato dell'arte di questi ambiti secondo il più vasto approccio interdisciplinare. La rivista si indirizza alla più ampia tribuna di studiosi italiani e stranieri.

I testi completi degli articoli proposti possono essere inviati alla direzione della rivista continuativamente nell'arco di ogni anno solare. Per poter essere pubblicati nel numero dell'anno in corso, i contributi dovranno comunque pervenire entro il 1 settembre. A partire dal ricevimento della proposta, in condizioni normali il processo di edizione degli articoli si esplica entro un arco temporale massimo di 100 giorni.

A compimento del processo di revisione e di *editing*, successivamente al "si stampi", saranno pubblicati progressivamente nella pagina web della rivista (<https://www.iipp.it/le-nostre-pubblicazioni/rivista-di-scienze-preistoriche/>) titolo, autori, DOI, abstract e keywords di ogni contributo, con un collegamento ipertestuale alla versione digitale. L'accesso pubblico al materiale digitale on-line sarà a pagamento. A conclusione dell'anno solare sarà predisposto il volume a stampa che raccoglierà tutti i contributi già editi in formato elettronico, la cui pubblicazione avverrà entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno solare successivo all'annata della rivista.

Gli articoli proposti alla Rivista di Scienze Preistoriche devono rispecchiare i limiti temporali e i campi di interesse della rivista. Non saranno accolte proposte di contributi che eccedano i termini temporali superiori della protostoria e saranno privilegiati gli articoli incentrati su contesti, produzioni, tematiche generali e di carattere teorico-metodologico o storiografico di interesse per la preistoria e la protostoria dell'Italia, includendo in essa le aree geografiche contermini o con essa strettamente interrelate.



Gli articoli, fatto salvo il rispetto delle indicazioni generali di carattere deontologico sottoscritte dall'autore (o dal *corresponding author* nel caso della presenza di più autori) nel documento allegato alla proposta di pubblicazione, dovranno:

- 1) essere originali;
- 2) non essere stati proposti o essere in corso di presentazione per la pubblicazione presso altre riviste;
- 3) avere contenuto inedito, presentare dati o materia di impatto sufficiente sulla disciplina e rivestire interesse per l'avanzamento scientifico della base della conoscenza nello specifico ambito;
- 4) avere un solido impianto metodologico e logico-argomentativo;
- 5) possedere un adeguato e aggiornato apparato di riferimenti bibliografici.

Sono accettati lavori in italiano, inglese, francese, tedesco.

Il testo definitivo e le eventuali illustrazioni e tabelle devono essere inviati esclusivamente per via telematica alla direzione della rivista (editoria@iipp.it), servendosi di servizi on-line di trasferimento di file pesanti.

Nel caso di contributi a firma di più autori deve essere individuato ed espressamente indicato il *corresponding author* per i contatti con la direzione.

Non saranno presi in considerazione contributi non conformi alle norme redazionali sia per quanto riguarda il testo sia per quanto riguarda le illustrazioni.

La rivista adotta il sistema della *peer review*. Pertanto, ciascun contributo sarà sottoposto alla valutazione di almeno due revisori esterni, i cui giudizi saranno comunicati all'autore o al *corresponding author* nel caso della presenza di più autori.

L'Editor è responsabile dell'accettazione o del respingimento finale del contributo.

Una volta che il contributo sia stato accettato per la pubblicazione è prevista una singola correzione di bozze, in relazione alla quale saranno consentiti soltanto interventi su errori tipografici o di impaginazione.



L'ampiezza massima dei contributi è stabilita in 96.000 caratteri (spazi inclusi), comprensivi di testo, riassunti, note, bibliografia e immagini. Eccezioni a questa norma, preventivamente richieste dagli autori, possono essere valutate dalla direzione e dalla redazione della rivista. Si ricorda che una pagina grafica (in formato A4) ha la dimensione di 4800 caratteri.

Documentazione a corredo del testo (schede di manufatti, tabelle di dati sorgivi, apparato grafico complementare) può essere conferito come *supplementary data*, che sarà consultabile da un *repository* dedicato sul sito dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria mediante *link* citato nel testo.

PROPRIETÀ INTELLETTUALE. L'autore o gli autori devono dichiarare sotto la propria responsabilità che il contributo inviato corrisponde a una produzione scientifica propria e originale, di non aver in corso di pubblicazione né di aver presentato il medesimo contributo per la pubblicazione presso altre sedi e di essere in possesso delle necessarie autorizzazioni per la pubblicazione dei dati e dell'apparato grafico e fotografico. Qualora la proprietà dell'immagine non sia dell'autore, la fonte deve essere esplicitamente indicata nella didascalia.

L'autore dichiara che le immagini incluse nel testo sono esenti dal pagamento di alcun diritto, assumendosene ogni responsabilità nei confronti di chiunque dovesse eventualmente richiedere un risarcimento.

L'autore dichiara infine che non pubblicherà di nuovo il contributo nella medesima forma, neppure in una seconda lingua, senza il consenso del Comitato Editoriale della Rivista di Scienze Preistoriche.

DIFFUSIONE ON-LINE. Si richiede all'autore o agli autori di rispettare un periodo di "embargo" di 12 mesi prima della condivisione dell'articolo pubblicato in un archivio accessibile *on-line*, reperibile mediante DOI. Tale regola consente all'IIPP di proseguire nell'attività di editoria scientifica senza danneggiare il sistema di abbonamenti e le vendite di libri necessarie al proseguimento dell'attività stessa. L'autore o gli autori si impegnano pertanto a non pubblicare l'articolo su portali di condivisione e/o distribuzione *on-line* -fatta eccezione per titolo, *abstract* e parole chiave- prima di un anno dalla sua uscita.



TESTO. Il testo deve essere elaborato con un word-processor (preferibilmente in formati Word o WordPerfect). È fondamentale salvare una copia del documento, comprensivo di note, bibliografia e didascalie delle eventuali tabelle e illustrazioni nel formato del *word-processor* originale. L'impaginazione del testo è a colonna singola, senza giustificazioni, allineato a sinistra e con gli a-capo definiti dal *word-processor*. Il contributo può essere articolato in paragrafi e sotto paragrafi. I titoli dei paragrafi saranno riportati in carattere maiuscoletto, quelli dei sottoparagrafi in corsivo.

Il file di testo deve contenere i seguenti elementi:

- 1) Nome per esteso e cognome dell'autore o degli autori.
- 2) Indicazione dell'autore di riferimento (in caso di articolo a firma di più autori).
- 3) Indicazione dell'istituzione o le istituzioni di afferenza di ciascun autore, con relativi indirizzi e recapiti. Nel caso di non appartenenza ad alcuna istituzione devono essere indicati l'indirizzo e i recapiti privati.
- 4) Titolo dell'articolo.
- 5) *Abstract* in inglese compreso tra 2.000 e 3.000 caratteri (spazi inclusi). L'*abstract* dovrà sinteticamente spiegare la finalità della ricerca, gli obiettivi conseguiti e le conclusioni proposte. L'*abstract* deve essere concepito per essere eventualmente letto separatamente dall'articolo, per cui dovrà evitare le citazioni bibliografiche al suo interno.
- 6) Da 3 a 5 parole chiave in italiano e in inglese.
- 7) Le citazioni bibliografiche dovranno figurare nel testo nella forma abbreviata (Autore/i-Anno/i: pp.) Più citazioni del medesimo autore saranno separate dalla virgola (es. Autore 2010, 2012), mentre più citazioni di differenti autori saranno separate dal punto e virgola (es. Autore1 1998: 10; Autore2 2007: 21-23), ordinate progressivamente secondo l'anno di pubblicazione. Quando si devono citare contributi di più autori (fino a un massimo di tre), si riporteranno le abbreviazioni secondo lo schema: Autore1 e Autore 2 2016; Autore1-Autore2-Autore3 1987. Per citazioni di più di tre si userà la forma abbreviata Autore1 *et alii*.



8) Evitare il più possibile l'utilizzo delle note a piè di pagina, che dovranno eventualmente contenere informazioni utili ma manifestamente secondarie rispetto all'ordine argomentativo del testo. Il loro riferimento nel testo sarà dato dalla numerazione progressiva e non dovranno essere impaginate ma riportate esclusivamente a fine testo.

9) Le didascalie delle eventuali illustrazioni e tabelle devono essere sia in italiano sia in inglese. All'interno dello stesso articolo la numerazione delle illustrazioni deve essere progressiva (indicare con numeri arabi) e il riferimento deve essere riportato nel testo tra parentesi. Es.: (fig. 5), (fig. 5.3), (tab. III).

10) Le citazioni bibliografiche nel testo avranno scioglimento nella lista dei riferimenti bibliografici alla fine dell'articolo. Non si dovranno impiegare abbreviazioni, fatto salvo il caso delle pubblicazioni dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, per le quali saranno utilizzate quelle di seguito riportate in grassetto, a titolo di esempio. A queste farà riferimento una lista degli scioglimenti nel volume a stampa, a cura della redazione. Es:

Atti delle Riunioni scientifiche dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria

Fino al 2013:

Preistoria e Protostoria del Piemonte. Atti della XXXII Riunione Scientifica, Alba 29 settembre-1 ottobre 1995. Firenze: Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria = **Atti IIPP 1998**

Dal 2014:

Preistoria e Protostoria della Puglia. Studi di Preistoria e Protostoria Italiana 4, Firenze, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria 2017 = **SPPI 4**

Origines. Studi e materiali pubblicati a cura dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria

TOZZI C., ZAMAGNI B., eds. (2003). Gli scavi nel villaggio neolitico di Catignano (1971-1980), **Origines**.



Sguardi sulla Preistoria

DE PASCALE A., BACHECHI L., eds. (2017). La fragilità del segno. Arte rupestre dell'Africa nell'archivio dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria. **SsP 1**, Firenze, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

Incontri Annuali di Preistoria e Protostoria

NEGRINO F., FONTANA F., MORONI A., RIEL SALVATORE J., eds. (2016), Il Paleolitico e il Mesolitico in Italia: nuove ricerche e prospettive di studio – *The Palaeolithic and Mesolithic in Italy: new research and perspectives*. **IAPP 1**, Firenze, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

Notiziario di Preistoria e Protostoria

ANGELI L., RADI G., *BASILICATA - Trasanello Cementificio (Matera, Prov. di Matera)*, **NPP 2.1**: 23-25.

La formulazione dei restanti scioglimenti bibliografici dovrà seguire la seguente struttura:

Monografie:

CHILDE V.G. (1929) - *The Danube in Prehistory*. Oxford: At the Clarendon Press.

OTTO H., WITTER W. (1952) – *Handbuch der ältesten vorgeschichtlichen Metallurgie in Mitteleuropa*. Leipzig: J.A. Barth Verlag.

JUNGHANS S., SANGMEISTER E., SCHRÖDER M. (1960) – *Metallanalysen kupferzeitlicher und frühbronzezeitlicher Bodenfunde aus Europa*. SAM 1. Berlin: Gebr. Mann Verlag.



Curatele di opere miscellanee:

DE MARINIS R.C., ed. (2013) – *L'età del Rame. La pianura padana e le Alpi al tempo di Ötzi*. Roccafranca (Brescia): Massetti Rodella editori.

GUIDI A., ed. (2014) – *150 anni di Preistoria e Protostoria in Italia*. Studi di Preistoria e Protostoria 1. Firenze: Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

DE MARINIS R.C., MASSA S., PIZZO M., eds. (2009) – *Alle origini di Varese e del suo territorio. Le collezioni del sistema archeologico provinciale*. Bibliotheca Archaeologica 44. Roma: L'Erma di Bretschneider.

Atti di convegni, congressi, riunioni scientifiche:

BRUN P., MORDANT C., eds. (1988) – *Le groupe Rhin-Suisse-France orientale et la notion de civilisation des Champs d'Urnes*. Actes du colloque international de Nemours 1986. Mémoires du Musée de Préhistoire d'Ile-de-France n° 1. Nemours: Ed. A.P.R.A.I.E.

Cataloghi di Mostre:

DE MARINIS R.C., BIAGGIO SIMONA S., eds. (2000) – *I Leponti tra mito e realtà*. I-II. Raccolta di saggi in occasione della mostra di Locarno-Castello Visconteo, 20 maggio-3 dicembre 2000. Locarno: A. Dadò editore.

Articoli in riviste (N.B.: I nomi delle riviste dovranno essere riportati nella loro forma integrale, senza abbreviazioni):

DANIEL G. (1971) - From Worsaae to Childe: The Models of Prehistory, *Proceedings of the Prehistoric Society* XXXVII (II): 140-153.

SANTUARI G., TECCHIATI U. (2015) – Due ganci di cintura in bronzo di cui uno traforato tipo Castaneda (età antico La Tène) da Collalbo-Bolzano, *RivisSP* LXIV – 2014: 259-279.

Quando nel testo vengono citati contributi di uno stesso autore editi nello stesso anno:

BIETTI SESTIERI A.M. (2006a)

BIETTI SESTIERI A.M. (2006b)

BIETTI SESTIERI A.M. (2006c)

Per lavori in corso di stampa:

BIETTI SESTIERI A.M. (in press)



Per lavori in preparazione:

BIETTI SESTIERI A.M. (in progress)

Abbreviazioni di uso frequente:

altezza	h
circa	ca
citato	cit.
confronta	cfr.
diametro	Ø
figura, figure	fig., figg.
frammento, frammenti	fr.o, frr.i
Larghezza	largh.
Lunghezza	lungh.
massimo/a	max
minimo/a	min.
numero, numeri	n., nn.
orientamento	N, S, W, E, NW, NE ecc.
per esempio	per es.
senza data	s.d.
senza luogo	s.l.
tavola, tavole	tav., tavv.

Unità di misura: μ, mm, m, km / mg, g, kg

Età, periodi, fasi della Preistoria e Protostoria devono essere citati come dagli esempi seguenti:

Paleolitico superiore

Neolitico medio

età del Rame

antica età del Bronzo, oppure Bronzo antico

Le abbreviazioni utilizzate, a es. BA, BM, BR, BF, per Bronzo antico, ecc., devono essere indicate la prima volta tra parentesi. Es. *nell'antica età del Bronzo (BA)*, ecc.

ILLUSTRAZIONI

L'apparato iconografico dovrà essere fornito insieme al testo esclusivamente in formato digitale e nella versione finale. Le illustrazioni fotografiche a colori e in scala di grigi dovranno essere fornite in file singoli per ciascuna illustrazione e in formato .TIFF alla risoluzione di 600 dpi. I file saranno nominati col numero progressivo delle figure utilizzato nei rimandi nel testo (es.:



Fig_1.tiff); non denominare le figure fotografiche come tavole. La dimensione dell'illustrazione dovrà essere valutata in funzione della sua leggibilità per il formato finale della pagina grafica a stampa (A4). I disegni dovranno essere presentati in scala di grigi, in file di formato .TIFF alla risoluzione di 300 dpi.

Utilizzare un font e una dimensione di carattere leggibili e uniformi in tutte le illustrazioni prodotte: i font potranno essere Arial, Courier, Times, Symbol.

TABELLE

Le tabelle dovranno essere fornite separatamente dal testo e come testo editabile; esse saranno numerate progressivamente, con un riferimento nel testo in prossimità del quale dovranno risultare nella versione finale pubblicata. Non utilizzare i bordi verticali esterni e quelli verticali interni, né linee di separazione tra le celle di righe differenti.